



FRANÇOIS WEYERGANS

LA DEMENZA DEL PUGILE

L'orma Editore, pp. 184

★★★★★

Non avevo idea di che fosse François Weyergans. Dopo aver letto *La demenza del pugile* mi è venuta voglia di leggere tutto ciò che ha scritto. È la storia di Melchior Marmont, ex produttore cinematografico che, giunto alla vecchiaia, si domanda cosa lascerà ai posteri. *La demenza del pugile* è il suo primo film da regista, un esordio da splendido ottantaduenne: un testamento molto più che tradito e un atto d'amore al cinema in tutta la sua follia. Come tiene a rimarcare Marmont, il film dura "all'incirca un'ora e venti. Le pellicole che avevo amato raramente erano più lunghe". Il libro di Weyergans è l'equivalente in forma romanzesca. Un libretto divertente e commovente, con un'ironia che non ha niente a che fare con l'esibizionismo muscolare americano. Un romanzo francese e novecentesco, anche snob, e per questo molto bello.

Veronica Raimo